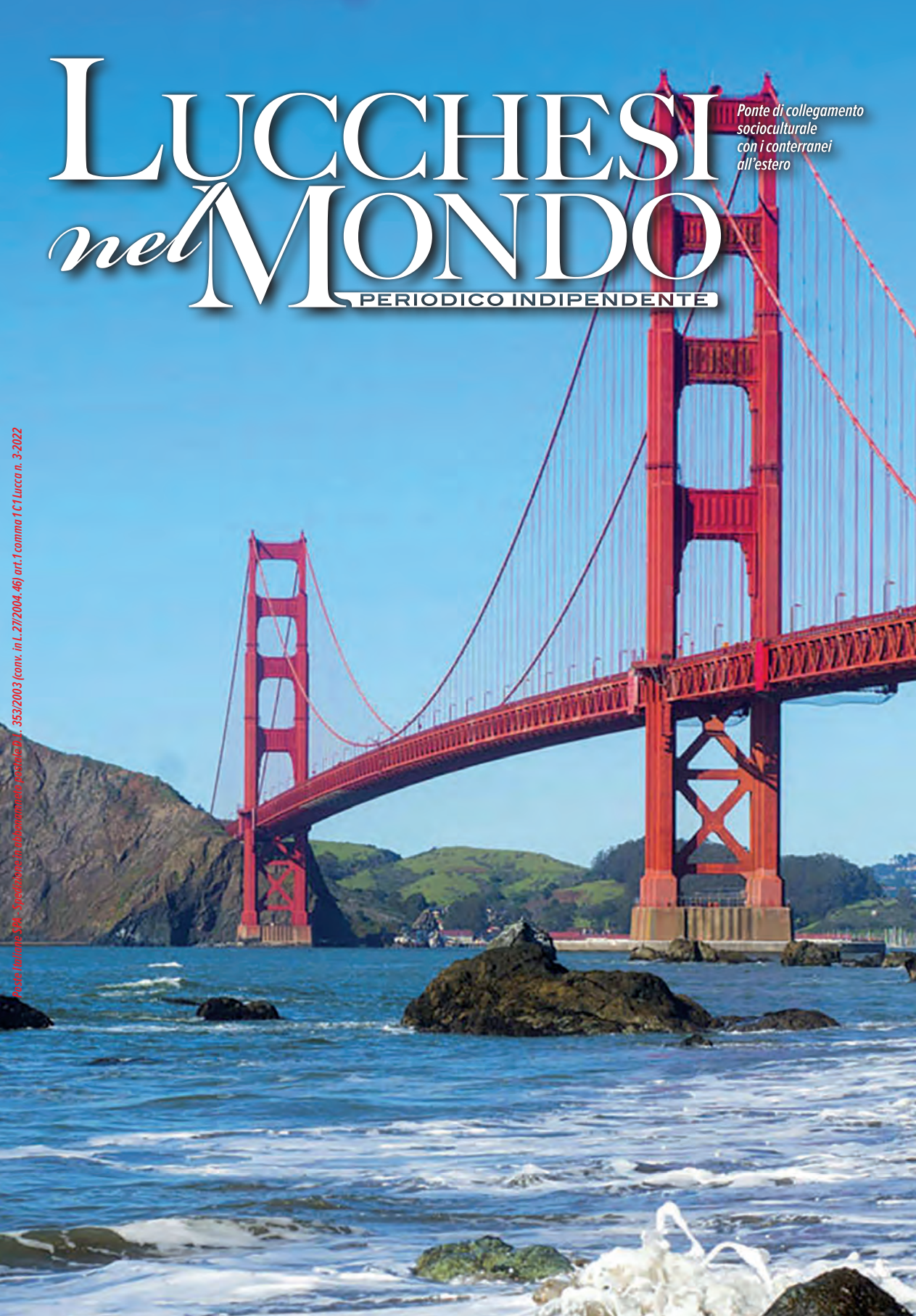


LUCCHESI *nel* MONDO

PERIODICO INDIPENDENTE

Ponte di collegamento
socioculturale
con i conterranei
all'estero



Associazioni, Circoli e Delegazioni

EUROPA

Basilea, Marco Agostini
Belfast, Fernanda Vannucci
Berlino, Massimo Mannozi
Bruxelles, Sergio Scocci
Ecaussiness, Emanuela Bertagna
Ginevra, Menotti Bacci
La Moselle, Alberto Lucchesi
Liegi, Luciano Ramacciotti
Londra, Rolando Coltelli
Scozia, Irene Vannucci
Milano, Daniela Benini
Roma, Emilio Ragni

NORD AMERICA

Bakersfield, John Lencioni
Chicago, Loris Giannoni
Detroit, Donna B. Swan
Jacksonville, Bruno Littleton
Los Angeles, Luigi Arrighi
New York, Luigi Chicca
Pittsburgh, Giuseppe Francioni
Reno, Bullentini
Roseville, George Manzoli
San Francisco, Pietro Quilici
St. Louis Missouri, Eugene Mariani
Stockton, Daniel P. Lucchesi
Washington, Patricia Maltagliati
Chicago – Mazzini Verdi Club
Montreal, Renzo Orsi
Toronto, Carlo Bartolini
Vancouver, Lia Como
Sacramento, Rino Bertini
Salem, Oregon, Audry Perino
Seattle, Luigi Micheli

SUD AMERICA

Belo Horizonte, Henrique Lazarotti
Buenos Aires, Maria Panattoni
Buenos Aires, Alberto Spadoni

Campinas, Floripes Mecchi
Cordoba, Elena Tori Rubiano
Cordoba, Mariela Manzoli
Curitiba, Marzia Lorenzetti
Jacutinga, Artur Trivellato
La Plata, Nela Giovagnini
Lima, Aldo Buselli
Mar del Plata, Susanna Rossi
Marilia, Alfredo R. Dell'Aringa
Mendoza, Enrique Andreuccetti
Mendoza, Adriana Famà
Mococa, Maria Cilli
Morteros, Javier Seratti
Paraguay, Eduardo Poletti Paoletti
Porto Alegre, Sergio Sudbrack
Rafaela, Luis Tamagnini
Rio de Janeiro, Flavia Sbragia
Rio Negro, Liliana Mungai
Rosario, Lucas Del Chierico
Salta, Ana Benedetti
San Nicolas, Attilio J. Lucchesi
San Paolo, Mauricio Martinelli
Ass. Litoral Paulista - Daisy Colli
Tandil, Gino Guidi

OCEANIA & AFRICA

Adelaide, Bruno Del Checcolo
Hobart, Graziano Ceron
Melbourne, Ron Paoli
Perth, Fernando Pagani
Queensland, Paul Amabile
Bangkok, Augusto Romei
Wellington, Elisa Puccioni
Johannesburg, Paolo Belfiore
Città del Capo, Mauro Lucchesi



Associazione Lucchesi nel Mondo

A.P.S. – E.T.S. - Ente Morale
DPR 23.11.1973 n.935
Iscrizione Registro A.P.S. Lucca
n.184 del 15.02.2017
Presidente – Iliara Del Bianco
Vice Presidente – Giovanni Lepri

È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle informazioni pubblicate su questa rivista senza citarne la fonte.

Notiziario Lucchesi nel Mondo

Periodico trimestrale
dell'Associazione Lucchesi nel
Mondo
Aut. Tribunale di Lucca n. 265
del 26.02.1076
Direzione, Redazione,
Amministrazione:
Associazione Lucchesi
nel Mondo
Mura Urbane 6, 55100 Lucca
Italia, 0583-467855
lucchesinelmondo@gmail.com
www.lucchesinelmondo.it

Direttore Responsabile,
Luciano Nottoli
Direttore, Iliara Del Bianco
Comitato di redazione:
Pier Ugo Bernardini, Bruno Mi-
cheletti, Maria Chiara Coltelli,
Alessandro Pesi



Sommario

03-2022

Dalla Sede Centrale

Lucchesi nel Mondo, attività *p. 7*

Attualità

Mario Pardini, nuovo Sindaco *p. 5*

Fondazione Migrantes *p. 29*

Mendoza: festa per la Scuola italiana *p. 31*

Cultura

L'UniTre di Bagni di Lucca, *di Irene Ghilardi p. 15*

Le Mura di Lucca, *di Pier Ugo Bernardini p. 25*

Lucca come era, *di Carlo Rossi p. 30*

Dalle Associazioni

La Comunità Lucchese in California *p. 17*

Ecaussinnes: lucchesi in festa *p. 23*



MINISTERO
DELLA
CULTURA



I VALORI DELLA MEMORIA

MANTENIAMO VIVE
LA STORIA E LE TRADIZIONI
DELLA NOSTRA TERRA

*Eletto lo scorso giugno,
guiderà una giunta
di centro-destra*

Mario Pardini nuovo Sindaco di Lucca

Mario Pardini è stato eletto nuovo Sindaco di Lucca dopo un testa a testa con il candidato del centro sinistra Francesco Raspini.

“Ringrazio chi ha creduto in me dal primo giorno e una persona che non c’è più come Vincenzo Placido. Non è una parte che ha prevalso sull’altra, la città ha scelto. È finita per un’incollatura. Farò di tutto per cucire il rapporto con l’elettorato. Farò di tutto per meritarmi questa poltrona” La vittoria è arrivata con il 51,03% delle preferenze (16.920 voti) che hanno premiato la coalizione composta da Fratelli d’Italia, Lega, Forza Italia - Unione di Centro, Mario Pardini Sindaco, Centro destra per Barsanti, Elvio Cecchini



Sindaco, Centro destra per Lucca, Prima Lucca, Difendere Lucca.

Sono stati chiamati alle urne 79.634 cittadini. L'affluenza, piuttosto bassa, si è attestata al 42,39%

Il nuovo consiglio comunale sarà così composto: Maggioranza: Fratelli d’Italia - 7 consiglieri; Mario Pardini Sindaco - 5 consiglieri; Lega Salvini Premier - 3 consiglieri; Difendere Lucca - 1 consigliere; Forza Italia UDC - 2 consiglieri; Centro destra per Barsanti - 1 Consigliere; Opposizione: PD 5 consiglieri; Lucca Futura - 3

consiglieri; Sinistra con Lucca civica ecologista - 1 consigliere; Lucca è un grande noi - 1 consigliere; Lucca è popolare - 1 consigliere.

Il Sindaco, poco dopo il suo insediamento ha incontrato la Presidente dell’Associazione Lucchesi nel Mondo che ha presentato al nuovo primo cittadino le istanze e la programmazione futura dell’associazione. Il Sindaco ha confermato la volontà della nuova Amministrazione di confermare ,ed anzi ancor più sviluppare i rapporti tra il Comune e la Lucchesi nel Mondo, assicurando il suo personale interessamento e l’intenzione di mantenere per se la “delega” ai rapporti con

l’Associazione.

Pardini ha poi rivolto a tutti i Lucchesi all’estero il suo saluto che con piacere pubblichiamo:

Capita, nell’era di Internet - in cui tutti siamo connessi e le distanze sembrano scomparire - che ci dimentichiamo di un tempo in cui i nostri bisnonni partivano verso l’altro capo del mon-



do – principalmente Americhe e Australia - in nave, affrontando viaggi estenuanti della durata di settimane. Allora i rapporti con le famiglie rimaste in patria venivano affidati a lettere che non arrivavano mai, talmente erano lenti i mezzi di comunicazione dell'epoca, e quindi la lontananza da casa si trasformava in un fardello di nostalgia che accompagnava i migranti in ogni istante delle loro nuove vite.

Ma è importante ricordare che quelle persone hanno portato con sé il proprio sapere e la propria intelligenza, hanno esportato la cultura lucchese, dando una mano nelle nuove comunità di appartenenza senza però dimenticare mai la loro terra di origine. Certo, la percezione di tali imprese cambia attraverso gli anni, le epoche e le generazioni. E cambia lo spirito con cui i lucchesi nel mondo vengono a visitarci nel Settembre Lucchese, che per ragioni di tradizione è il periodo dell'anno da sempre deputato all'arrivo delle delegazioni in città. Per gli anziani il ritorno a casa è un antidoto alla nostalgia, per i giovani è desiderio di conoscenza della cultura, della storia, dell'arte che sono patrimonio della

loro terra d'origine, che spesso hanno solo sentito nei racconti dei genitori e dei nonni o investigato nelle immagini e nei video su Internet. Ma per tutti – al di là dell'età, in modi diversi – il ritorno a Lucca per il Settembre è un viaggio importante dell'anima, oltre che geografico. Perché i Lucchesi nel Mondo sono i nostri ambasciatori in tutti gli angoli del pianeta, ci custodi della storia e delle tradizioni di una città che non è solo un punto sulla carta geografica, ma anche la patria di uno stile di vita e di pensiero.

Per questo i nostri concittadini all'estero sentono fortemente la responsabilità di mantenere alto, con il lavoro e l'impegno nelle attività in cui sono coinvolti, il buon nome della loro Lucca, fieri delle loro origini: un orgoglio che deve essere ricambiato nell'accoglienza da cittadini e istituzioni. Per questo, in veste di sindaco, desidero dare a tutte le delegazioni il benvenuto in questa edizione di ripartenza del Settembre Lucchese.

Viva Lucca e viva i Lucchesi nel Mondo.

Mario Pardini, Sindaco di Lucca

L'ASSOCIAZIONE LUCCHESI NEL MONDO RINGRAZIA
LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI
E PER IL SUPPORTO OFFERTO AL PRESENTE NOTIZIARIO
ED ALLE ALTRE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE



Lucchesi nel Mondo: attività

*Un breve resoconto
delle ultime iniziative
a Lucca e non solo*

**ALL'UNITRE DI
BAGNI DI LUCCA SI PARLA...
DI LUCCHESI NEL MONDO**

**10 APRILE
SI RINSALDA IL GEMELLAGGIO
TRA BAGNI DI LUCCA E LONGARONE**



“Lucchesi nel mondo tra storia ed attualità: l'emigrazione come risorsa”.

È stato questo il tema della conferenza svolta dalla Presidente Ilaria del Bianco nell'ambito del ciclo di incontri promossi dall'UniTre di Bagni di Lucca.

Nell'affollata sala della Chiesa inglese, che tradizionalmente ospita le lezioni, il pomeriggio si è aperto con la puntuale introduzione del prof. Nicoli; è seguita la conversazione durante la quale la presidente del sodalizio lucchese ha tracciato un ampio excursus storico, ricco di informazioni ed aneddoti.

Partendo dalla storia dell'emigrazione del nostro territorio, durante l'intervento sono state sviluppate anche le tematiche delle nuove mobilità, ponendo particolare attenzione all'interazione tra tradizione storica ed attualità ed alle prospettive di sviluppo del territorio, culturale, economico e turistico che discendono dal coinvolgimento delle comunità all'estero e dal mantenimento dei legami con i conterranei anche di seconda e terza generazione.

Era da poco avvenuta la immane tragedia che colpì la valle del Vajont, quel triste e mai dimenticato 9 ottobre 1963, che l'allora sindaco di Bagni di Lucca Mario Lena coinvolse anche i comuni limitrofi per ospitare alcuni giovani rimasti senza genitori di Longarone.

Domenica 10 aprile, presso la Chiesa Inglese, oggi sede della Biblioteca Comunale Adolfo Betti, si è svolto l'incontro istituzionale tra i Comuni di Bagni di Lucca e Longarone.

La cerimonia è stata fortemente voluta dalle due Amministrazioni con l'intenzione di rinsaldare i rapporti tra le comunità, legami molto stretti che nacquero all'indomani della tragedia del Vajont e che hanno portato alla nascita di un patto di gemellaggio ancora vivo e sentito.

La mattinata si è aperta con il saluto e l'intervento del presidente Fondazione Culturale Michel De Montaigne, Marcello Cherubini. È seguito il saluto del Prefetto di Lucca dott. Francesco Esposito, che nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di questo gemel-



laggerio; tra l'altro il Prefetto Esposito, prima di giungere a Lucca, ha svolto il suo incarico proprio a Belluno avendo quindi occasione di conoscere bene quel territorio e la ferita ancora profonda della tragedia di Longarone.

Tra i vari interventi che si sono succeduti, quello del Questore di Lucca, Alessandra Faranda Cordella, del Sindaco di Bagni di Lucca, Paolo Michelini, del Sindaco di Longarone, Roberto Padrin, oggi anche presidente della provincia di Belluno, della Presidente dei Lucchesi nel Mondo, Ilaria del Bianco e del rappresentante dei Bellunesi nel Mondo.

La cerimonia è stata resa ancor più significativa e commovente dalla presenza di due di quei giovani che a pochi giorni da quel 9 ottobre furono accolti proprio a Bagni di Lucca su iniziativa dell'allora Sindaco Mario Lena: gli alpini Adriano Zoldan e Sergio Salvadori.

LA PITTURA DI ALFREDO CATARSINI ED IL SUO ROMANZO "GIORNI NERI"

L'Associazione Lucchesi nel Mondo ha organizzato sabato 23 aprile alle 16, in collaborazione con la Fondazione Alfredo Catarsini 1899 e la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la visita guidata alla mostra "Alfredo Catarsini: Dalla Darsena alla Linea Gotica 1917-1945" allestita nel Palazzo delle Esposizioni in Piazza San Martino, che ormai da anni accoglie rassegne artistiche ed eventi.

L'esposizione dedicata all'artista viareggino ha proposto, tra dipinti a olio su tela e disegni con carboncino, 82 opere che ripercorrono le principali tappe dell'itinerario artistico del pittore partendo dalle opere dei suoi esordi in Darsena fino ai dipinti delle grandi esposizioni artistiche nazionali. Uno studio attento dei suoi primi trent'anni di attività, quindi, caratterizzata da una produzione vasta e varia con quadri di paesaggi e ritratti per giungere infine alle composizioni celebrative di carattere storico e sacro.

A seguire si è svolta la presentazione del libro "Giorni neri", dello stesso artista, pubblicato per la prima volta nel 1969 e oggi di nuovo disponibile, grazie all'intervento della Fondazione Alfredo Catarsini 1899, con prefazione di Giordano Bruno Guerri e a cura di Elena Torre. Si tratta di

Scuola di Lingue

FONDAZIONE CAMPUS

SCUOLA DI LINGUA ITALIANA

Corsi di Lingua:

- online, one-to-one, di gruppo
- Percorsi esperienziali di cultura e tradizione toscana
- Vacanze studio per scuole e/o università



www.fondazionecampus.it
Via del Seminario Prima 790, Lucca
0583 333420
scuolalingue@fondazionecampus.it

seguici su:





ALFREDO CATARSINI

Dalla Darsena alla Linea Gotica 1917-1945

INCONTRI CULTURALI
AL PALAZZO DELLE
ESPOSIZIONI
marzo - maggio 2022

un avvincente romanzo che narra l'esperienza drammatica del pittore durante il secondo conflitto mondiale.

La presentazione, cui ha partecipato un folto pubblico tra cui un nutrito gruppo di soci e rappresentanti dell'associazione, è stato aperto dal saluto dell'Avv. Alberto del Carlo, Presidente della Fondazione Lucca sviluppo, ed è proseguito con gli interventi di Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle arti del disegno, della giornalista e scrittrice Elena Torre e di Ilaria Del Bianco, presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo.

LUCCA CLASSICA MUSIC FESTIVAL AL MUSEO PUCCINIANO DI CELLE

Nel pomeriggio di Domenica 24 aprile, a Celle dei Puccini, si è svolto il concerto organizzato per il Lucca Classica Music Festival.

Il pubblico, accolto al massimo della capienza



nella sala del Museo, ha potuto apprezzare al pianoforte il giovane e bravissimo Simone Rugani, classe '93, che ha presentato con notevole abilità artistica un programma che ha molto coinvolto i presenti: Debussy, Images, deuxième série: Cloches à travers les feuilles, Et la lune descend sur le temple qui fut, Poissons d'or; Puccini, Adagio in la maggiore SC 31, Piccolo valzer SC 66; A. Scriabin, Sonata n. 4.

“VISSI D'ARTE... VISSI D'AMORE”

PUCCINI PROTAGONISTA DEL NUOVO VIDEO DI GINO BERTINI

Sabato 14 maggio alle ore 18 nell'Auditorium dell'Istituto Musicale Luigi Boccherini, il Lions Club Lucca Le Mura, la fondazione Giacomo Puccini e l'Associazione Lucchesi nel mondo, con la collaborazione preziosa dello stesso Istituto musicale, hanno presentato il nuovo docufilm di Gino Bertini “Giacomo Puccini: vissi d'arte... vissi d'amore... La vita di uomo e di artista attraverso le sue lettere”. L'interes-



sante iniziativa è stata presentata da Andrea Consorti, che ha per prima cosa dato la parola per i saluti istituzionali al Sindaco di Lucca Alessandro Tambellini ed alla Presidente dei Lucchesi nel Mondo, Ilaria del Bianco, i quali sono collegati dalla California, dove si erano recati in visita alla locale comunità lucchese.

“Fu nel 1996” dice il regista Gino Bertini “il mio primo documentario su Giacomo Puccini, una storia da raccontare, con qualche risvolto polemico tra la nipote del maestro, il mio lavoro e i miei sostenitori.

Il secondo, suggeritomi dal professor Francesco Bovenzi nel 2005, è stato presentato in occasione del primo meeting Cardiolucca al Teatro del Giglio. L'attuale è stato realizzato dietro sollecitazioni di varie persone cui, recandosi all'estero per motivi di lavoro, venivano richieste notizie sulla figura di Giacomo Puccini. In questo lavoro ho cercato di dare un'impronta del Puccini più intimo e della sua lucchesità: dalla spensierata, ma povera, adolescenza sino al periodo milanese trascorso su e giù in Galleria con qualche brontolio di stomaco visto che spesso, ahimè, viveva in ozio come un gran signor, parafrasando proprio Bohème. Il testo è stato realizzato grazie a Gabriella Biagi Ravenni e Dieter Schickling, entrambi studiosi esperti del maestro e curatori della pubblicazione dell'epistolario.

La voce narrante è quella di Marco Brinzi accompagnato dal suono della chitarra di Meme Lucarelli.

Qualcuno potrà forse storcere il naso ma credo che la musica di Puccini sia bella comunque, suonata con qualsiasi strumento perché è direttamente connessa con il cuore e ti fa prigioniero per sempre.

Una cosa importante per me è ricordare per l'occasione, visto che il video era già in costruzione nel 2018 e con me lavorava un amico, Riccardo Benvenuti. Fu sua l'idea di inserire la chitarra e in chiusura le sue Donne di Puccini; ed io ho voluto rispettare il suo desiderio”.

RICORDANDO VALERIO CECCHETTI... LUCCHESI NEL MONDO-VIRTUOSO & BELCANTO INSIEME PER IL CONCERTO A CELLE

Si è tenuto sabato 16 luglio presso il Museo Pucciniano di Celle (Pescaglia) il concerto del Cong Quartet in collaborazione con il Festival internazionale Virtuoso & belcanto dedicato alla memoria di Valerio Cecchetti a cento anni dalla sua nascita. Cecchetti, apprezzato medico di famiglia, nel 1968 fu fra i fondatori dell'Associazione di cui è stato poi a lungo presidente fino a rivestire la carica di presidente onorario negli ultimi anni di vita. Durante il suo mandato raccolse dall'ex Sindaco di Pescaglia, Giuseppe A. Lenzi, l'idea della costituzione nella casa avita dei Puccini, di un Museo dedicato non solo a Giacomo ma all'intera sua famiglia. Grazie al suo impegno ed alla sua tenace volontà, l'intuizione si trasformò in realtà e nel 1973 il Museo Pucciniano di Celle dei Puccini fu inaugurato.

“Valerio Cecchetti, pur non essendo stato il



primo nostro presidente, è stato senza dubbio colui che ha creato le condizioni affinché l'associazione si potesse sviluppare negli anni fino a divenire quella che è oggi: un'istituzione culturale e di promozione del territorio apprezzata e stimata nella nostra provincia e in tutto il mondo" commenta la presidente dei Lucchesi nel mondo, Ilaria del Bianco.

Fu Valerio Cecchetti, infatti, che capì l'importanza di istituire le associazioni all'estero, di mantenere un costante contatto attraverso il notiziario, di creare legami culturali ed umani con i conterranei all'estero.

Nel 1973 grazie alla sua intraprendenza e lungimiranza raccolse l'idea di costituire un museo a Celle: un'operazione che ha messo nelle condizioni l'associazione di svolgere, soprattutto nei tempi più recenti, un importante ruolo nella promozione del territorio lucchese e degli itinerari pucciniani.

"Siamo felici di ricordare mio padre con l'ensemble composto da quattro giovani musicisti provenienti da Hong Kong ma che hanno avuto importanti esperienze formative e lavorative in nord America ed Europa" spiega il Maestro Riccardo Cecchetti, ideatore e direttore artistico del Festival Virtuoso & Belcanto e figlio del Fondatore dei Lucchesi nel Mondo. "Selezionati fra i molti ensemble partecipanti all'edizione 2022 di Virtuoso & Belcanto, hanno predisposto un programma appositamente studiato in occasione di questo concerto, che

si svolge in un luogo pucciniano quale la casa dalla

quale tutta la famiglia Puccini proviene". Durante la serata sono stati eseguiti i Crisantemi Elegia per Quartetto d'archi di Puccini, il Quartetto Op.8 no.1 di Boccherini e il Quartetto n°1 Sonata a Kreutzer di Janacek.

A BAGNI DI LUCCA IL CONCERTO DEI VINCITORI DEL PREMIO ADOLFO BETTI

Nuovo appuntamento con il concerto del quartetto d'archi vincitore del premio intitolato al violinista Adolfo Betti messo a disposizione da Animando. Venerdì 29 luglio, nel giardino del municipio di Bagni di Lucca, si sono esibiti i quattro musicisti del Cong Quartet: Chik Yiu Ting (primo violino), Yip Wai Chow (secondo violino) Caleb Wong (viola) e Yan Ho Cheng (violoncello). Gli artisti si sono aggiudicati il riconoscimento al termine del concorso di organizzato da Virtuoso & Belcanto. I quattro musicisti, originari di Hong Kong, hanno eseguito tre perle della produzione cameristica classica.

Primo autore Luigi Boccherini (1743-1805) e il suo Quartetto per archi n. 7 in re maggiore, Op. 8 n. 1. Una composizione pubblicata nel 1769 che rappresenta una mirabile conversazione tra strumenti sullo stesso piano d'importanza, nel mirabile equilibrio della perfetta forma classica. Il Cong Quartet ha omaggiato quindi l'artista ceco Leoš Janáček (1854 – 1928) con il Quartetto per archi n. 1 – Sonata a Kreutzer, composto nell'autunno del 1923 e ispirato all'omonimo romanzo di Lev Tolstoj.



Il brano rinuncia alla forma classica e ciascuno dei quattro movimenti propone, in modo quasi ossessivo, numerosi piccoli frammenti di carattere contrastante.

I vincitori del premio Adolfo Betti, infine, hanno eseguito il Quartetto per archi n. 2 in la minore, Op. 13 scritto nel 1827 dal compositore del romanticismo tedesco Felix Mendelssohn (1809 – 1847). Un dichiarato omaggio al connazionale Beethoven, morto pochi mesi prima, che tuttavia rivela inventiva personale e attrazione verso tecniche compositive di grande complessità.

La serata in memoria di Adolfo Betti, primo violino del Flonzaley Quartet, la migliore formazione da camera degli Stati Uniti fino alla crisi del 1929, è stata presentata da Debora Pioli. L'evento è stato promosso da Animando con la collaborazione del Comune di Bagni di Lucca, dell'associazione Lucchesi nel mondo, della Fondazione culturale Michel De Montaigne e della Croce Rossa di Bagni di Lucca.



“LUCCA, LUCCHESI E LUCCHESITÀ”

MOSTRA FOTOGRAFICA APERTA PER LA NOTTE DEL “E LUCEAN LE STELLE”

Venerdì 5 agosto alle ore 17 presso la sede dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Castello di Porta San Pietro, è stata inaugurata la Mostra fotografica collettiva “Lucca, lucchesi e lucchesità”. Ad esporre i fotografi Andrea Morandi, Antonella Innocenti, Donato Bel-



lomo, Gabriella Bertolucci, Laura Menesini, Luigi Carotenuto, Marco Pardi, Marina Capovilla, Nelita Specchierla, Paolo Pescucci.

Gli autori si sono proposti di illustrare la nostra città e le sue peculiarità ai tan-

ti che passeggiano sulle nostre mura urbane, sperando di integrare, almeno in parte, la visita di questa città medioevale e di svelare anche angoli più reconditi o di dare visioni più suggestive. Gli artisti si sono riproposti inoltre di riuscire a mostrare anche particolari reconditi e meno noti del nostro territorio circostante, che tante bellezze racchiude.

La mostra, che si è svolta con il patrocinio del Comune e grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e di Vivi-Lucca, si è inserita nella rassegna “Una Porta per l'Arte”, promossa dalla stessa associazione Lucchesi nel Mondo che ne ha affidato la



direzione artistica alla pittrice Anna Garibotti. Numerosissimo il pubblico che ha visitato l'esposizione e la sede dei Lucchesi nel Mondo la sera del 10 agosto per la prima edizione dell'evento "E lucean le stelle", promosso dalla neo insediata Amministrazione Pardini. Un grazie agli Assessori Santini e Pisano, nella foto accanto con la Presidente Del Bianco ed il Consigliere Micheletti, per aver visitato la sede durante il corso della lunga ed affollata serata di apertura

CELLE SOTTO LE STELLE LA RASSEGNA DI APERE CON IL CONCERTO NOTE D'OPERA

È stato il Museo Pucciniano di Celle la cornice che sabato 6 agosto ha ospitato il concerto lirico organizzato dall'associazione Sui passi di Puccini Aps. In programma arie d'opera di celebri compositori fra le quali, immancabili,



quelle del grande Maestro lucchese. Ad eseguirle la soprano Serena Suffredini, il tenore Marco Mustaro ed il pianista Giovanni Passalia.

Sui passi di Puccini APS è un'associazione di promozione sociale costituita a giugno 2020 da un gruppo di giovani soci fondatori. Si dedica all'organizzazione di eventi musicali e culturali, in particolare concerti di musica classica che mettono al centro la valorizzazione del talento giovanile. La denominazione si ispira ai luoghi situati all'interno della Comunità Parrocchiale San Macario e San Giovanni Battista, soprattutto ai paesi di Chiatri Puccini e Farneta, ove il compositore lucchese ha vissuto per alcuni anni. Rappresenta un simbolico itinerario musicale che muovendo i passi dalle opere pucciniane si collega a repertori di autori appartenenti a periodi storici differenti

A MONTEFEGATESI LA FESTA DELL'EMIGRANTE

È ormai un appuntamento atteso quello della Festa dell'Emigrante organizzata dall'Amministrazione Comunale di Bagni di Lucca con il coinvolgimento dell'Associazione Lucchesi nel Mondo e con



l'aiuto imprescindibile di molte associazioni del territorio che hanno permesso negli anni la realizzazione di questo evento, piacevole e molto significativo al tempo stesso.

L'edizione 2022 di questa manifestazione, che si è voluta itinerante nella frazioni del Comune che più sono state interessate al fenomeno dell'emigrazione del XX secolo, dopo due anni di interruzione a causa della pandemia si è svolta a Montefegatesi, con la collaborazione dell'associazione Ermete Zacconi e di altre associazioni del territorio.

La giornata è iniziata con una visita alle bellezze del piccolo ma suggestivo paese che ospita anche il busto di Dante Alighieri, realizzato con il supporto dei conterranei allora emigrati all'estero. Molto interessante e partecipata anche la visita all'esposizione realizzata con il materiale fotografico e didattico della Mostra Storica dell'emigrazione di Montefegatesi organizzata da F.I.L.E.F. e comprendente anche alcuni lavori svolti dai ragazzi del paese.

È seguita poi la parte conviviale, arricchita da interventi che hanno ricordato il valore e le vicende d'emigrazione di questa parte del territo-

rio, tra cui quello di Luigi Chicca, presidente dell'Associazione Lucchesi nel mondo di New York, e di Bruno Micheletti, Direttore dell'Istituto storico di Bagni di Lucca.

Presenti alla serata numerosi emigranti rientrati in Lucchesia, ed in particolare a Bagni di Lucca, per il periodo estivo.

Un evento importante quindi per viva la memoria e celebrare le numerose famiglie che nonostante la lontananza mantengono vivo il loro rapporto con la terra natale e ne sostengono

“TO PLAY” IL CIRCOLO ALFREDO CATALANI A CELLE

Sabato 27 agosto alle ore 21 si è svolto presso la Casa-Museo di Celle dei Puccini l'ultimo

**To Play :
quando la
Musica
Unisce**

Sabato 27 agosto
ore 21:00

Circolo Amici
della Musica
Alfredo Catalani
Porcari & Lucca
in collaborazione con

**Celle dei
Puccini**

ARTISTI
Sungtha Park, Bumsik Woo,
Rebecca Pieri, Massimo Salotti,
violin, baritone,
soprano, pianoforte

Musiche di Vitali, Puccini, Catalani

Supportato da

Fondazione Casa di Risparmio di Lucca | unicoopfirenze | JAM ACADEMY

Ingresso Libero / Posti Limitati
Prenotazione : 347 99 51 581



T TARABORI
AGRICOLTURA & GIARDINAGGIO

fin dal
1969

Tel. 0583 276197 / 8 - via Romana, 170 - 55015 Montecarlo (Lucca)
Tel. 0583 48555 - viale Carlo del Prete, 347 - 55100 Lucca

appuntamento con il quale si è conclusa la stagione “Celle sotto le Stelle” 2022.

La serata è stata dedicata ad un particolare momento musicale del quale è stato protagonista il concerto lirico “To play: quando la musica unisce...”.

L'organizzazione è stata a cura del Circolo Amici della Musica Alfredo Catalani in collaborazione con la Scuola di Musica Sinfonia, l'Associazione Art Fem di Seul-Korea, Jam Academy di Lucca, e l'Associazione Lucchesi nel Mondo che ha ospitato l'evento.

Il programma ha compreso musiche di Puccini, Catalani, Vitali.

Protagonisti della serata, applauditissimi dal pubblico presente, il Maestro Massimo Salotti al pianoforte, Sungha Park, al violino, Bumsik Wook, baritono, Rebecca Pieri, soprano.



L'UNI-TRE DI BAGNI DI LUCCA

di Irene Ghilardi

A Bagni di Lucca esiste dal febbraio dell'anno 2000 l'Unitre, acronimo di Università delle Tre Età, fondata da Mario Lena, Valeria Catelli, Fabio Lucchesi e Frenchi Ricci.

Questa associazione, che è senza scopo di lucro, vuole essere un punto di riferimento per chiunque, di qualsiasi età e livello di istruzione, abbia una mente curiosa di conoscere o di approfondire argomenti che spaziano dalla letteratura alla storia, dalla scienza alla musica e al teatro.

Inoltre vengono organizzate cene sociali e gite annuali per conoscere luoghi di interesse storico ed artistico. I docenti sono persone specializzate nelle varie materie trattate e che condividono gratuitamente le loro conoscenze all'interno di un ambiente amicale e informale, e le lezioni sono settimanali il giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00 adesso in Sala Rosa del Circolo dei Forestieri. Lo scopo dell'associazione è non solo di mantenere la mente attiva ed informata ma di stimolare la socialità e la partecipazione che, specialmente con l'avanzare dell'età, tende a diminuire in maniera significativa.

Negli anni si è creato un numeroso gruppo di soci che si incontrano anche al di fuori del contesto di Unitre per un caffè e una chiacchierata, confermando la validità dell'idea di partenza dell'associazione.





LA LIBERTÀ DI ESSERE IN VIAGGIO, LA TRANQUILLITÀ DI SENTIRSI A CASA.

Benvenuto nelle terre di Giacomo Puccini, benvenuto a casa. Vivi in tutta tranquillità momenti di relax e di avventura, viaggia tra spiritualità, arte e storia, tra mare e montagna, cultura e enogastronomia. Si apre la porta su un territorio tutto da scoprire, tutto da vivere, in tutta sicurezza.

THE LANDS OF
G I A C O M O
P U C C I N I
L U C C A
T U S C A N Y

Lucca@promos

Camera di Commercio
Lucca

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

It's great
to be here.

ogni giorno
nuovi suggerimenti su
puccinilands.it

*Il Sindaco di Lucca,
l'Arcivescovo Giulietti e la
Presidente dell'ALM
in visita per il 50° del
circolo di San Francisco*

La comunità lucchese in California

Dopo il lungo periodo pandemico durante il quale era stato quasi impossibile, se non per precise e bene circostanziabili necessità lavorative, recarsi all'estero è stato davvero emozionante riprendere le visite alle nostre comunità ed alle nostre Associazioni. Dopo la veloce missione ad Ecaussiness, per le celebrazioni dell'anniversario di fondazione della nostra Associazione, rimandate di due anni, la sede centrale ha raccolto l'invito dell'associazione di San Francisco e del suo presidente Pietro Quilici che ha fortemente voluto la presenza del Sindaco di Lucca, dell'Arcivescovo e mia in occasione dei festeggiamenti del 50° di costituzione del circolo californiano. Cinque giorni indimenticabili durante i quali, insieme alle autorità lucchesi, abbiamo riallacciato rapporti istituzionali e di amicizia, gettando le basi per future collaborazioni ed iniziative.

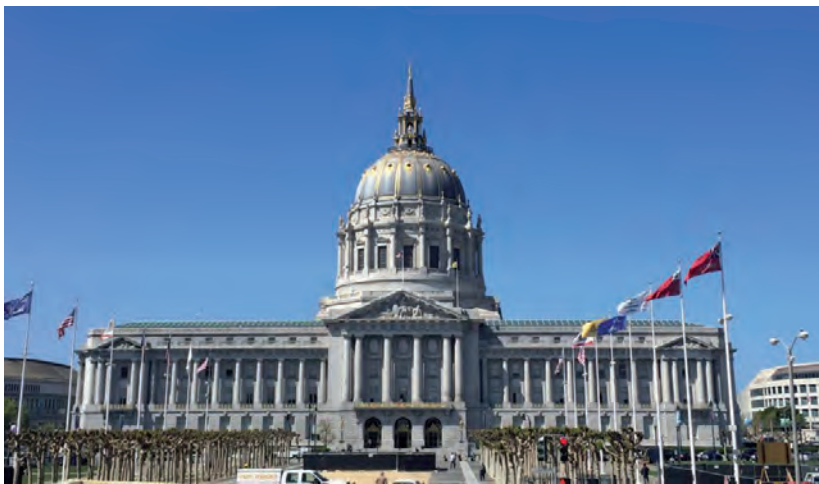
La festa per il cinquantenario infatti, cui hanno partecipato oltre duecento nostri conterranei e che è stata preceduta dalla celebrazione della Santa Messa per la festa di Santa Gemma Galgani da parte dell'Arcivescovo di Lucca Paolo Giulietti, è stata solo una parte del fitto programma di incontri, eventi ed attività del breve ma molto variegato soggiorno in San Francisco.

Per la prima volta infatti abbiamo avuto modo di visitare i lucchesi presenti a Fresno, organizzati grazie alla disponibilità ed all'entusiasmo degli amici Michael Giuseppe Giovannetti ed Edward Fanucchi. Grazie proprio al loro interessamento, la storia della nostra comunità è descritta e testimoniata presso il locale Museo della colletti-

ività con fotografie e documenti, presentati su supporti interattivi ed multimediali. La visita è proseguita con una veloce conviviale cui hanno partecipato i lucchesi colà residenti, incontro svoltosi presso il Pardini's Restaurant alla presenza del Vescovo emerito di Fresno e del console onorario Fanucchi.

Il programma ha previsto poi anche due importanti incontri istituzionali che saranno forieri di prossime iniziative di promozione per il nostro territorio. La delegazione lucchese infatti, grazie all'interessamento di Rino Bertini, è stata ricevuta dal Console italiano Dott. Sergio Strozzi in occasione di un ricevimento indetto per accogliere le autorità giunte a San Francisco. Il Console ha espresso tutto l'interesse e la disponibilità delle locali istituzioni italiane per l'organizzazione di eventi mirati alla promozione delle eccellenze culturali, turistiche ed economiche della provincia di Lucca. Altrettanto positiva è stata la giornata trascorsa a South San Francisco, municipalità poco distante dalla Baia, da decenni gemellata con il Comune di Lucca.

Dopo l'emozione del festoso benvenuto riser-



vatici dal Municipio, siamo stati ricevuti dal Sindaco Mark Nagales che, dopo un simpatico scambio di doni e una reciproca presentazione dei territori, ha accompagnato la delegazione lucchese alla scoperta di una città che reca ancora marcate le tracce della nostra emigrazione accanto al più recente sviluppo che la città ha avuto nel corso degli ultimi anni grazie anche all'insediamento di molte multinazionali del settore bio-tech. Segue un reportage dei momenti più significativi della visita.



LA VISITA A FRESNO

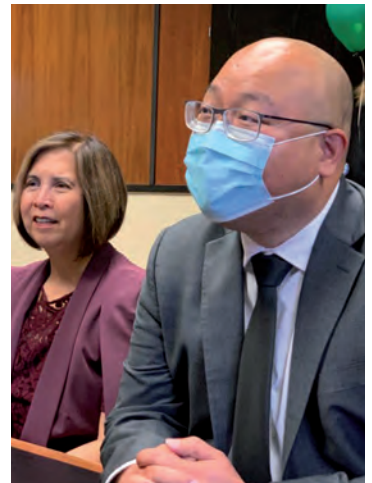


euroricevitoria
CATELLI

L'INCONTRO IN CONSOLATO



A SOUTH SAN FRANCISCO









Ecaussinnes: in festa i Lucchesi

Consolidate le relazioni tra i Comuni di Pietrasanta e Seravezza e la comunità di Ecaussinnes

Le delegazioni del Comune di Pietrasanta, rappresentato dal Presidente del Comitato gemellaggi Daniela Zalcetti, e del Comune di Seravezza, guidata dal Sindaco Lorenzo Alessandrini e dal Presidente del Consiglio Comunale Marco Pellegrini, hanno partecipato ad Ecaussinnes, in Belgio cittadina belga non molto distante da Bruxelles, alle celebrazioni per il 35° anniversario della dell'Associazione Lucchesi nel Mondo. Per Seravezza erano presenti il sindaco Lorenzo Alessandrini e il presidente del consiglio comunale Marco Pellegrini.

All'evento hanno partecipato davvero moltissimi nostri conterranei, riunitisi per festeggiare questa ricorrenza e ritrovarsi dopo il periodo di forzata interruzione delle attività a causa della pandemia. Presente anche la Presidente della Sede centrale dell'Associazione Lucchesi nel Mondo Del Bianco. Tanto il desiderio di ritrovarsi insieme e celebrare il raggiungimento di questo traguardo.

Negli interventi delle autorità, aperti dagli inni nazionali e dal saluto commosso della Presidente Bertagna, le autorità hanno ringraziato tutti coloro che, durante questi trentacinque anni di attività,

si sono prodigati per la nascita e lo sviluppo dell'associazione, con una menzione particolare da tutti rivolta alla memoria di Angelo Lazzarini, fondatore ed a lungo presidente del circolo lucchese.

L'occasione dell'incontro in terra belga è stata peraltro foriera di un importante passo in avanti nelle relazioni, già ottime tra il Comune di Pietrasanta e la sede centrale dei Lucchesi nel Mondo: l'Amministrazione infatti è stata invitata a far parte, con un proprio rappresentante, del consiglio direttivo dell'associazione "Lucchesi nel Mondo", per intensificare e valorizzare la collaborazione tra i due enti, volontà espressa dalla Presi-

dente Del Bianco alla stessa Daniela Zalcetti, presidente del Comitato Gemellaggi.

"Le occasioni di confronto con il Comune di Pietrasanta esistono da tempo e sono proficue e reciproche" ha spiegato Del Bianco, "quindi credo sia giusto formalizzare questo rapporto, a maggior ragione ora che il nuovo statuto della nostra associazione non prevede più limiti all'accoglienza degli enti territoriali".

In virtù di questo "invito", l'Amministrazione Comunale di Pietrasanta potrà partecipare al direttivo dei "Lucchesi Nel Mondo", conoscerne in modo diretto attività e iniziative e proporle a sua volta di nuove, per coltivare e raffor-



zare i rapporti internazionali fra la “Piccola Atene” della Versilia, le città “amiche” e tutte quelle realtà “lontane” che, però, mantengono salde le radici sul territorio pietrasantino e versiliese.

“Ringrazio la presidente Del Bianco” è stato il commento del primo cittadino, Alberto Giovannetti, “siamo a disposizione per tutti gli adempimenti necessari a ‘formalizzare’ questa partecipazione”.

Dal sindaco anche un ringraziamento all’assessore ai gemellaggi Francesca Bresciani e alla presidente del Comitato Gemellaggi, Daniela Zalcetti, che ha partecipato all’evento in Belgio, “per aver contribuito a realizzare, con il loro impegno serio e costante, l’intento di dare concretezza alle relazioni di Pietrasanta con città di altri Paesi: abbiamo la fortuna e l’onore di accogliere persone da tutto il mondo – ha concluso Giovannetti – l’internazionalità è parte del nostro Dna”. Ed è una soddisfazione in più, come ha voluto sottolineare proprio l’assessore Bresciani, che questa “investitura” sia arrivata durante le celebrazioni per Ecaussinnes: “Da quando ho conosciuto questa comunità – ricorda – mi sono sentita a casa: ci lega un rapporto di amicizia profonda, forte stima e rispetto reciproci”. Alla cittadina belga, che conta diverse famiglie residenti nella frazione di Solaio, sono dedicati anche i giardini pubblici a Marina di Pietrasanta.



*Da formidabile
architettura militare
a giardino di delizie*

Le Mura di Lucca

di Pier Ugo Bernardini

Il primo saluto per chi giunge a Lucca viene dalle Mura. Si ergono sull'immacolato anello verde degli spalti, avvolgendo la città col loro mantello rosso damascato, in un variato ritmare di mattoni e di alberi! E lungo i 4200 metri del loro percorso le Mura di Lucca ci regalano uno spettacolo incomparabile di natura, di arte, di storia e leggenda in un'atmosfera di magica serenità. Il viale sospeso sembra fatto per offrire dall'alto la visione intera di una città e scorre magnifico sulle undici cortine e davanti agli undici baluardi intitolati ai Santi protettori di Lucca e uno alla storica "Libertas". Innumerevoli le caserme, i posti di guardia, le gallerie e le polveriere, i parchi per gli artificieri, le sortite e i posti di avvistamento. Incredibile la quantità di materiale usato per la loro costruzione, e la serie di progetti approntati per oltre un secolo, solo per questa attuale terza ed ultima cinta, quella rinascimentale, da più generazioni di architetti; considerevolissima infine la spesa incontrata, ma tant'era!

Sì perché le Mura nacquero come formidabile struttura militare, monito difensivo con funzione decisamente "deter-

rente" nei confronti dell'eventuale potenziale assalitore, che si perpetua da quando i Romani, all'alba del II secolo a.c., fondando la colonia, il "castrum", edificarono la prima cinta praticamente corrispondente quasi per intero al perimetro della città, assicurandone l'imprendibilità.

La seconda cinta fu eretta in epoca comunale e anche la sua costruzione durò assai a lungo. Mancano dati precisi a riguardo per la scarsità di documenti dovuta all'incendio che distrusse l'Archivio del Governo, quando il pisano Ugucione della Faggiola mise a sacco la città nel

1314. Sappiamo che nel XIII secolo possedeva cinque porte, oltre un numero imprecisato di postierle. Le prime, che venivano a determinare la suddivisione interna della città, erano: San Donato sul lato Ovest, San Pietro sul lato Sud, San Gervasio a Est, porta di Borgo a Nord-Est e San Frediano di cui non si conosce l'ubicazione, ma certamente vicina alla omonima basilica. Nel corso dell'anno 1513 l'Offizio sopra le Fortificazioni, organo della Repubblica, procedette all'operazione delle "tagliate": furono abbattuti i borghi, con le chiese di San Pietro e di San Donato, e tut-





I GELATI DI PIERO

Vi aspetta per degustare
il Vero gelato artigianale!

a Lucca, via Roma 25



ti gli alberi fruttiferi o meno e perfino sradicate le viti, che sorgevano per un raggio di mezzo miglio intorno alla città. Mentre si creava così lo spazio necessario per un presumibile allargamento e potenziamento delle Mura, si otteneva tutt'attorno la piena visibilità dell'eventuale nemico assediante, privandolo nel contempo di ogni genere di riparo. Praticamente era l'inizio di un processo generale di razionalizzazione del sistema di difesa, cui fece seguito nell'immediato anche la costruzione di svariati torrioni nei baluardi più strategici, che avrebbe portato in tempi lunghi all'edificazione della terza cinta di Mura.

Nel maggio del 1536 la Repubblica ebbe l'onore di ricevere la visita ufficiale dell'Imperatore Carlo V. L'uomo "più potente della terra" ("sul mio Regno non tramonta mai il sole!") volle fare una cavalcata solitaria intorno alla muraglia per apprezzarne la portata ed ebbe parole di lode per la sua "fortezza" e per la solidità della città. Tuttavia, una volta passati gli entusiasmi, i Governanti lucchesi dovettero ben presto addivenire realisticamente a giudizio contrario, alla luce della subentrata moderna tecnologia bellica, definendo Lucca, appena dieci anni dopo l'augusta visita, come "pericolosa ed indifendibile". Le Mura di pietra la circondavano solo parzialmente, il lato orientale era fatto di mattoni più vulnerabili,

e comunque non erano più in grado di dare sicurezza in quanto strette e merlate, atte a opporre resistenza giusto alle fanterie e al lancio di pietre, mentre ora erano i cannoni i protagonisti degli assedi!



Donde la necessità di avviare, come ben presto avvenne, un'opera completamente nuova e di grande professionalità, un po' più bassa e dotata di consistenti terrapieni idonei ad assorbirne le palle. Lo sviluppo della nuova cinta risultò, com'era opportuno, irregolare alternando tratti lineari,

le cortine, a punti sporgenti, i baluardi dotati ai fianchi, nei cosiddetti orecchioni, di batterie di cannoni. All'esterno un grande fossato, poco più in là le lunette, piccoli terrapieni per il piazzamento dei fucilieri, primissima linea difensiva d'arresto, e il piccolo canale circolare della "cunetta" che in caso di attacco non contenuto si avrebbe fatto esondare allagando gli spalti; dalle "sortite" avrebbe fatto irruzione la cavalleria. Un composito e preciso apparato cui si accompagnava una ferrea disciplina fatta di regolamenti, parole d'ordine, sistematici turni di guardia, aperture e chiusure delle porte, supportato anche dalle postazioni strategiche di avvistamento sparse nel contado. I lavori si protrassero, come detto, per lunghissimi anni, comportando difficoltà di ogni genere: dal reperimento dei materiali e della mano d'opera alla penuria di architetti militari, richiesti all'epoca da tutti gli stati e quasi inesistenti in pa-



tria, dove come noto la cultura dominante era di carattere amministrativo e mercantile, non certo tecnica. Faceva eccezione il nostro bravo Castruccio Buonamici (omonima via a S. Anna), che però era stato prontamente ingaggiato dai Cavalieri di Malta per le fortificazioni sul mare della Valletta (ancora una volta troviamo un lucchese nel mondo che si distingue!)

E per avere così il prodotto finito, la terza e definitiva cinta delle Mura, perfezione di struttura ed organizzazione, si dovette arrivare a circa un secolo dopo, ben nel 1650! Un mirabile gioiello di architettura efficiente e di una bellezza unica, che peraltro fortunatamente come le due precedenti non dovette mai entrare in funzione. Bisogna dire che all'innegabile effetto deterrente della sua mole, che

ne sconsigliava decisamente l'assalto, si accompagnavano all'occorrenza i prodigi di raffinata diplomazia nello scacchiere internazionale dei nostri Anziani del Collegio, e non ultimi gli ingenti esborisi di moneta sonante spesso ahimè necessari! Ma non è vero che le Mura di Lucca rimasero sempre intonse! Nel 1814, infatti, il generale inglese Lord Bentink detto "il rosso", con un solo colpo di cannone sulla porta San Donato pose fine alla sovranità della Principessa Elisa Bonaparte Baciocchi sorella di Napoleone.

Col trascorrere del tempo quindi le Mura videro radicalmente mutate le loro originarie prerogative. A questa trasformazione contribuì non poco l'alberatura voluta da Elisa e poi dalla Duchessa Maria Luisa di Borbone

insediata dal Congresso di Vienna, che, fattasi alta e frondosa, offrendo passeggiate amene e romantiche e protezione, si fece amica di cinguettii e parole sussurrate. E all'esterno partecipò la distesa dei prati che, rinunciando a ogni funzione militare, divenne l'insostituibile e intoccabile anello per cui Lucca nel mondo è diversa da tutte le altre città! E oggigiorno in questo fascinoso scenario, mentre la fioritura dei poggi e il lucido rotolare sui marciapiedi dei frutti degli ippocastani scandiscono il significato delle stagioni, lucchesi di ogni età e turisti di tutto il mondo arricchiscono lo spirito e ritemprano il fisico abitualmente con energico e salutare footing. Personalmente, devo confessare la mia pigrizia, io prediligo fare in distensione la maggior parte del classico "giro", lo sguardo intento a contemplare le sfumature di tanta bellezza e la mente che si abbandona a memorie vicine o lontane.

I ricordi concreti di vita qui vissuta si alternano alle fantasie suscitate da storia e leggende di queste Mura e le loro propaggini, per noi familiari quasi come un'estensione del giardino di casa. Riecheggia l'allegro vociare del gioco di bimbi "guardie e ladri" sul piazzale, è in corso il torneo di calcio nel sottostante campo Balilla, il caffè delle Mura accoglie l'esplosione della pallacanestro



Uno studio sul ruolo
delle Missioni Italiane
all'estero

Fondazione Migrantes



lucchese degli anni '50, e dal cortile di San Giorgio si leva ancora sublime e inconfondibile il suono della tromba di Chet Baker in "My funny Valentine" nella mitica estate 1961. Ma c'è anche Catalani che sembra guardarci pensoso nel monumento sul baluardo di San Paolino mentre risuonano idealmente le note di "Wally, a Porta San Donato pare rinnovarsi il miracolo di San Paolino, e nella frescura multicolore dell'orto botanico il celebre laghetto riflette ancora una volta tra le ninfee il volto stupendo di Lucida Mansi!

Sono stati pubblicati gli atti del convegno "Gli Italiani in Europa e la missione cristiana. Radici che non si spezzano ma si allungano ad abbracciare ciò che incontrano" promosso dalla Fondazione Migrantes a cui hanno partecipato 200 tra sacerdoti e operatori impegnati nella pastorale per gli italiani in Europa. Al centro del convegno il ruolo delle Missioni cattoliche italiane, istituite a metà del XIX secolo dalla Chiesa italiana per essere accanto ai connazionali che partivano dall'Italia. Con il passare del tempo e l'evoluzione della mobilità umana, però, le MCI sono diventate punto di riferimento anche per tutte quelle persone migranti arrivate prima in Italia e successivamente emigrate in altri Paesi. Sacerdoti che, coadiuvati sempre più da operatori laici preparati e specializzati, sono chiamati a nuove sfide: a intraprendere, cioè, un cammino anche (ma non solo) pastorale che sappia dare risposte appropriate alle nuove esigenze. Il volume è curato da Raffaele Iaria e Delfina Licata ed edito da Tau editrice. La lettura dell'emigrazione italiana in Europa "ci deve rendere sempre più consapevoli che

il Continente europeo è una casa comune – ha detto papa Francesco ricevendo i partecipanti: e la Chiesa in Europa non può "non considerare i milioni di emigranti italiani e di altri Paesi che stanno rinnovando il volto delle città e dei paesi". Il Pontefice li ha incoraggiati a proseguire nel "vostro impegno e a pensare con creatività ad una missione che guardi al futuro delle nostre comunità perché siano sempre più radicate nel vangelo e accoglienti". Tra i contributi inclusi nel volume, quello dei cardinali Gualtiero Bassetti, presidente della Cei e Andres Arborelius, vescovo di Stoccolma, di mons. Gian Carlo Perego, presidente della Fondazione Migrantes e di mons. Jean Kockerols, vescovo ausiliare di Bruxelles-Malines. Pubblicata anche un'appendice dedicata al Rapporto Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes che raccoglie l'intervento realizzato il giorno della presentazione nazionale dal segretario generale della Cei, mons. Stefano Russo, il messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dell'allora presidente del Parlamento Europeo, Davide Sassoli, prematuramente scomparso

LUCCA come era

di CARLO ROSSI

*Storia dimenticata,
aneddoti e ricordi
del nostro territorio*

Fino ai primi anni '60 del secolo scorso noi ragazzi lucchesi avevamo precisi punti di riferimento per ritrovarci a giocare, peraltro con giochi semplici, non costosi ma ricchi di fantasia. Ricordo che vicino Tommasi, nei pressi delle scuole elementari maschili Giovanni Pascoli di piazza Santa Maria Bianca, era sterrato e si prestava bene per giocare a "palline" o a "tappini". Con le palline i giochi più eseguiti erano "buchetta" e "papa" dove le bilie di vetro, tirate ad arte con il pollice ed una particolare presa a tre dita, dovevano colpire quelle degli avversari. Al vincitore spettava la pallina colpita così che i più bravi ne avevano in quantità tale che sfondava le tasche dei pantaloni, mentre ai perdenti, per poter continuare a giocare nei giorni successivi, non rimaneva che spendere le cinque lire avute per la focaccia della merenda mattutina ed acquistarne nuove. I tappini invece erano le chiusure delle bottiglie di "Aranciata Roveta", "San Pellegrino" o di Coca Cola. Al loro interno ad arte noi inserivamo una figurina opportunamente tagliata raffigurante un famoso corridore ciclista. Ognuno si immedesimava nei vari campioni

del momento. Coppi, Bartali, Koblet o Bobet andavano per la maggiore. Sul selciato, con il gesso spesso furtivamente preso dalla lavagna di scuola, veniva disegnato un circuito raffigurante una tappa del giro d'Italia o del Tour di Francia ed in tal modo era assicurato il divertimento a chi riusciva a tagliare per primo il traguardo. Chi usciva dal tracciato aveva "forato" e pertanto rimaneva fermo per un tiro.

Un altro punto di ritrovo era il "pratino" dietro il Duomo di San Martino dove si giocava a pallone segnando le porte con gli indumenti. Poiché era assolutamente vietato calpestare l'erba, a turno uno dei ragazzi controllava che qualche vigile non venisse per fare la multa. In caso di allarme il grido per avvertire di darsi alla fuga era rigorosamente in codice (!!!): "Ardegua, ardegua!!!) che altro non era che una specie di anagramma di "guardia, guardia!". In molti casi pur di sfuggire ai controlli le maglie che erano servite per segnalare le porte ed i limiti del campo venivano lasciate sul posto e quindi sequestrate e certamente al ritorno a casa i genitori sarebbero intervenuti con tremendi rimproveri. Quante

scarpe con la suola staccata !!! e quanti pantaloni sporchi d'erba se non addirittura abrasati oltretutto in un periodo storico durante il quale le scarpe e gli indumenti in genere erano un bene preziosissimo.

Le bambine, da parte loro, giocavano a "mondo" o a "1,2,3 stella!". Il primo era una sorta di saltarello da farsi con una o due gambe con cui doveva essere completato un percorso segnato sul selciato, mentre con il secondo la concorrente doveva raggiungere il traguardo senza che l'avverario, al quale era impedita la vista fino al comando "Stella", potesse sorprendere la giocatrice in movimento.

Numerosi erano anche altri passatempi che in certe occasioni potevano essere giocati in comune sia dai maschietti che dalle femminucce. Uno dei più comuni era senz'altro "Rimpiattino", ma non vanno certo tralasciati "I quattro cantoni", "Mosca cieca" o "Bandiera". Il primo, come si deduce dalla denominazione, consisteva nel nascondersi mentre uno dei ragazzi del gruppo contava fino a trenta ad occhi chiusi, per poi cercare di individuare gli amici che per liberarsi dovevano raggiungere la base prefissa-

ta prima del cercatore stesso. Era necessario fare attenzione all'ultimo che rimaneva nascosto perchè con la formula "libera tutti!!" poteva far sì che il gruppo risultasse vincitore a scapito del ragazzo che doveva nuovamente mettersi "sotto", cioè a contare e tentare di individuare ancora una volta i compagni nascosti. Gli altri giochi consistevano di fatto nel fuggire per non farsi "acchiappare" dagli avversari nel tentativo di raggiungere una determinata mèta. Vi erano poi il "Bell'anello", la "Palla prigioniera", il "Salto con la corda" o il "Girotondo". Molti di questi erano accompagnati da particolari nenie quali "Giro giro tondo, casca il mondo, casca la terra, tutti giù per terra!!!!". I più grandicelli, naturalmente, si impegnavano in passatempi di altro livello e fra questi credo sia opportuno ricordarne tre in particolare: il lancio verso il muro di monete o di carte (vinceva chi riusciva ad andare più vicino al muro) oppure il gioco di abilità eseguito con cinque sassi o noccioli di pesca. Quest'ultimo consisteva nel prendere con una mano i sassi o i noccioli uno alla volta velocemente e senza farli cadere dopo averli lanciati in aria. Anche in questo caso era previsto cantare ed andare a tempo di una canzoncina appositamente composta. Il terzo era quello dedicato ai più esperti: il "Chinè". Tale gioco si componeva di un

bastone di legno con il quale il giocatore doveva prima gettare in aria per poi colpire al volo un altro legnetto opportunamente affusolato. Vinceva chi riusciva a spedirlo più lontano. Ogni tanto qualche vetro di finestra andava in frantumi e anche in questi casi il fuggi fuggi era immediato. Molti ed ancora più semplici sono i giochi che venivano effettuati senza pregiudizi e che consentivano un grande divertimento e creatività: "La Pulce", il tiro a segno con la pistola auto-costruita con legno e "nasini" per i panni, l' "aquilone" con i fogli di giornale attaccati con la colla fatta in casa con la farina, "Anello mio bell'anello", a " Cavalluccio" o il più avveniristico "carrettino" con i cuscinetti a sfera come ruote, un po' di corda per volante e con il quale i più esperti provavano il brivido della velocità lanciandosi dalle "scese" delle mura. Quando oggi vedo i ragazzi isolati che per strada smanettano sui giochi dei telefonini senza parlarsi e senza prestare attenzione a cosa li circonda ho una profonda nostalgia dei tempi passati quando la tecnologia era solo la nostra inventiva.



MENDOZA: FESTA PER LA SCUOLA ITALIANA

Ha compiuto 90 anni di vita la Scuola Italiana di Mendoza che ha celebrato questo importante traguardo inaugurando nuove aule per il ciclo d'istruzione secondaria.

Ne ha dato notizia il consigliere Cgie Marcelo Romanello, presente alla cerimonia insieme al sindaco di Guaymallén, Marcelino Iglesias, alla console vicaria Alba Di Giamberardino, alla Presidente del Comites di Cuyo Marcela Beatriz Penna, a dirigenti di associazioni di varie regioni italiane, tutti accolti dalla dirigenza scolastica.

La cerimonia ha visto alternarsi interventi degli studenti alla inaugurazione delle aule che portano il nome delle Regioni italiane: a tagliare il nastro i rappresentanti di ogni Regione.

Una "vera festa italo argentina", durante la quale non sono mancati riconoscimenti per gli insegnanti. Molto presente uin Mendoza la comunità lucchese e toscana, organizzata ed attiva sul territorio con iniziative ricreative, culturali e sociali.



**BANCA
DEL MONTE
DI LUCCA SPA**

tutti i servizi per i Lucchesi nel Mondo